Ambito Territoriale Sociale di MASSAFRA
Provincia TARANTO
Piano Sociale di Zona 2022-2024

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 – 2024

Approvato con Delibera di Coordinamento Istituzionale n. ... del ……

Premessa

In conformità al quadro normativo definito dalla Legge N. 328/2000 e dalla normativa regionale vigente, e in attuazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali in Puglia (D.G.R. n. 353/2022), nonché della programmazione del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Massafra 2022 – 2024, il **Servizio Sociale Professionale** è servizio strumentale della Direzione dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito nonché dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari.

Il *Servizio Sociale Professionale* (d'ora in poi SSP) è attualmente costituito da Assistenti Sociali operanti nei nell'ambito territoriale ed è incardinato all'interno della Direzione Servizi Sociali dei singoli comuni dell'Ambito, per il personale a tempo indeterminato, ovvero all'interno della struttura tecnico-professionale dell'Ambito Territoriali, per il personale a tempo determinato.

Art. 1 – Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Disciplinare si assumono le seguenti definizioni:

✓ *Servizio Sociale Professionale* di Ambito: servizio essenziale strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. È organo tecnico di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei servizi del sistema integrato comunale, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini;

✓ *Coordinatore Tecnico del Servizio Sociale*: è uno degli Assistenti Sociali in ruolo presso la Direzione Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, nominato con determina dirigenziale;

Art. 2 – Oggetto del Disciplinare

Nel presente Disciplinare sono contenute norme dirette a regolamentare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e l'articolazione a livello territoriale del **SSP.**

Art. 3– Sede del Servizio Sociale Professionale

Il SSP ha sede presso la Direzione dei Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito ovvero presso la sede dell'Ambito Territoriale nel comune Capofila.

Art. 4 – Composizione del Servizio Sociale Professionale

Il SSP, è costituito dal seguente personale:

- assistenti sociali (a tempo indeterminato e determinato), di cui n. 1 con funzione di Responsabile Tecnico del SSP;
- educatore professionale e tecnico del reinserimento per l'attuazione degli interventi di inclusione sociale attiva e reinserimento sociale per le persone destinatarie di misure di sostegno al reddito e/o contrasto alla povertà

Il servizio è supportato da segreterie composta da istruttori amministrativi.

Le aree di intervento del SSP sono:

- Area Minori e Famiglia
- Area Prevenzione e contrasto alla violenza;
- Affido familiare
- Area Immigrazione e minori stranieri non accompagnati
- Area Contrasto alla povertà estrema
- Area Inclusione Attiva
- Area Non Autosufficienza (compreso Dopo di Noi e Vita Indipendente)
- Area Disagio Adulti
- Area Welfare d'accesso

All'interno del S.S.P. operante nell'Ambito, sia a tempo indeterminato che determinato, saranno individuati e designati referenti di aree che coopereranno con il Coordinatore SSP e con la funzione di programmazione e progettazione dell'Ufficio di Piano

Art. 5 – Principi generali di organizzazione del Servizio Sociale Professionale

Il **SSP**:

- svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e gli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, sia in gestione associata che unitaria;
- opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;
- coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- attraverso l'articolazione territoriale e in collaborazione con il servizio di Segretariato Sociale, favorisce i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito, promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica, favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;

- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;
- svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e nel coordinamento tecnico della rete dei servizi sociali e socio-sanitari
- monitora e relaziona sull'andamento tecnico dei servizi sociali attivi, nel territorio comunali o di Ambito;

Art. 6 – Principi generali di organizzazione del Servizio Sociale Professionale

Il SSP, in attuazione del Piano di Zona, e in adempimento delle eventuali ulteriori competenze attribuite dall'Ambito Territoriale, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali:

- opera per la valorizzazione della centralità delle persone e della loro capacità di scelta ed autodeterminazione;
- svolge attività di aiuto ai singoli, ai gruppi, alle famiglie per lo sviluppo delle capacità atte ad affrontare, gestire e risolvere i problemi;
- svolge funzioni di programmazione, organizzazione, coordinamento tecnico e valutazione degli interventi e dei servizi sociali.

In particolare, il SSP svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento tecnico, supervisione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- presa in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, anche con l'ausilio di esperti esterni, ed elaborazione di proposte di intervento.

Inoltre:

- conosce ed approfondisce, con il supporto del Segretariato Sociale e la Porta Unitaria di Accesso (PUA) attraverso analisi studi e ricerche, bisogni e problemi sociali e socio-sanitari, domanda effettiva di prestazioni di interventi, risorse disponibili, reali e potenziali, e provvede al monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei Servizi;
- partecipa alle Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM) dei bisogni, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria;
- partecipa ed organizza, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, attività di aggiornamento e formazione per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari;
- collabora con le risorse territoriali del Terzo Settore per l'attivazione di interventi coordinati;

Svolge, infine, ogni altra attività professionale funzionale alla realizzazione degli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona.

Art. 7 – Risorse strumentali e finanziarie

Nelle forme e con le modalità stabilite nella progettazione di dettaglio del Piano di Zona, oltre ché nelle determinazioni tecnico-gestionali-amministrative, la Direzione Servizi Sociali dei singoli comuni ovvero l'UdP per l'Ambito Territoriale (per il personale a tempo determinato) assicura le risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il funzionamento del **SSP**.

Art. 8 – Coordinatore Tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito

Il Coordinatore Tecnico del SSP, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso, e collabora a supporto dell'Ufficio di Piano.

In seno a quest'ultimo, il Coordinatore tecnico del SSP cura l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona, nel rispetto degli indirizzi del Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinatore Tecnico del SSP:

- coordina, sotto il profilo tecnico, il Servizio;
- fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona;
- assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato di tutti gli assistenti sociali;
- collabora con il Segretariato Sociale e della PUA nella raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori di servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
- fornisce alla Direzione dell'UdP l'apporto tecnico per l'elaborazione di proposte, indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
- esercita, sotto il profilo tecnico, attività di controllo e vigilanza sui servizi;
- fornisce l'ausilio tecnico nella promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate al Piano di Zona;

Art. 9 – Modifiche e/o integrazioni

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Disciplinare sono approvate con delibera del Coordinamento Istituzionale.

Art. 10 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Disciplinare entra in vigore con l'adozione, ai sensi dell'art.2 del presente atto, a seguito della pubblicazione della Delibera.